



## IL PROGETTO IMPRONTA URBANA.

Il Progetto Impronta Urbana non va visto come un progetto educativo a sé stante ma costituisce, di fatto, la naturale fase conclusiva di un processo di Educazione di base di un binomio; quest'ultimo, infatti, viene spesso condotto esclusivamente all'interno di un Centro Cinofilo quasi sempre privo di forti ed improvvisi stimoli per il cane. Il passaggio di un'auto o di una moto particolarmente rumorosi, un gruppo di bambini che corre, che gioca a palla, che pattina, l'incrocio con un altro cane (talvolta sciolto e senza proprietario), sono solo alcuni esempi di situazioni, talvolta improvvise, che possono venirsi a creare durante una passeggiata in città.

Il programma educativo Impronta Urbana si sviluppa su differenti livelli la cui complessità, in termini di competenze specifiche acquisite, è determinata dai differenti gradi di certificazione previsti dal Progetto stesso. I livelli di attestazione sono tre: Primi Passi, Diploma e Laurea; per ciascuno di essi, sia il cane che il proprietario sono chiamati a dimostrare di aver acquisito delle competenze strutturate a difficoltà crescente. Per meglio chiarire, ed a solo titolo esemplificativo, per la certificazione Primi Passi (livello di base), il cane dovrà dimostrare di aver appreso le competenze essenziali di un Corso di Educazione di base, come ad esempio rispondere correttamente a segnali come "Vieni", "Seduto", "Terra", "Resta" ed essere in grado di "passeggiare" con il proprietario al guinzaglio senza "tirare" continuamente.

A completamento del percorso formativo educazionale di base descritto in estrema sintesi, dovranno essere poi aggiunte altre competenze come, ad esempio, l'indossare la museruola, salire e scendere dall'auto in maniera controllata, prestare una sufficiente attenzione nei confronti del proprietario. Il percorso educativo, come detto, coinvolge "il binomio" e, di conseguenza, anche il proprietario dovrà essere formato attraverso l'acquisizione di tutte quelle nozioni teoriche di natura giuridica, economica, sanitaria, etologica e di benessere generale dell'animale che gli consentano di essere un proprietario responsabile.

A queste conoscenze dovrà essere associata la capacità del proprietario di gestire il proprio cane in ogni situazione, in particolare in quelle prevedibili (e non prevedibili) in ambito urbano.

In altre parole, ciò che il Progetto Impronta Urbana si propone è di educare il binomio ad un nuovo modo di vivere in città, nel pieno rispetto delle Regole e Regolamenti del comune senso civico socialmente accettato.

Si sottolinea che la certificazione Impronta Urbana non è finalizzata a valutare le competenze più o meno acquisite da parte dei cani, bensì la capacità acquisita dal conduttore di gestire le varie situazioni che si possono creare durante una passeggiata in città oltre alle conoscenze di natura giuridico-amministrativa necessarie per divenire un proprietario consapevole e responsabile.

## IMPRONTA URBANA IN SINTESI: “CUI PRODEST?”

I vantaggi intrinseci del Progetto IU sono molteplici e per tutte le parti coinvolte nello stesso:

- ✓ Per il binomio: un proprietario informato, dal punto di vista giuridico, amministrativo e sanitario sulle leggi e regolamenti del settore di certo diminuisce la conflittualità nel contesto sociale. Spesso errate convinzioni su diritti e doveri sfociano in conflitti che possono essere evitati grazie proprio alla conoscenza di quello che si può, e si deve fare, e di ciò che non è consentito. A questo vanno aggiunte le competenze acquisite, sia dal cane che dal proprietario, per poter gestire al meglio le situazioni che si possono creare in un ambiente urbano: un proprietario che sa gestire il proprio cane, così come un cane che ha acquisito un'adeguata esperienza su come affrontare determinate situazioni, sono sicuramente meglio accettati dalla comunità;
- ✓ Per le Autorità locali: l'ausilio nel diffondere una corretta cultura cinofila nell'ambito del proprio territorio è indubbiamente un elemento positivo sia per il Comune che per le ASL Veterinarie competenti per zona. Spesso i Regolamenti ed Ordinanze di una o dell'altra Autorità sono (o vengono) ignorate dai proprietari di animali: diffondere la conoscenza delle stesse tra i cittadini non può che portare ad un miglioramento della convivenza tra chi ama i cani e chi.....non ne è attratto in alcun modo;
- ✓ Per gli esercizi commerciali locali: un accesso disciplinato e sicuro dei cani presso le strutture commerciali è indubbiamente auspicabile per gli stessi esercenti. A volte la disponibilità di questi ad ospitare animali viene poi frustrata da un cattivo comportamento degli animali che suggerisce di proibirne l'accesso per evitare ogni e qualunque discussione in merito. Non da meno, la maggiore conoscenza dei loro diritti e doveri derivanti dalla vigente normativa giuridica in materia cinofila, potrebbe evitare agli stessi Commercianti inutili diatribe sull'argomento con tutti gli avventori (con a seguito o meno di un cane). L'adesione da parte degli esercizi commerciali al Progetto Impronta Urbana consente a questi un ulteriore vantaggio: l'acquisizione di una visibilità pubblicitaria (peraltro gratuita), realizzata mediante l'inserimento del proprio esercizio in un elenco (data base nazionale) che verrà pubblicato sul sito web della Federazione Italiana Sport Cinofili / Dipartimento Impronta Urbana e che, negli intenti dei promotori del Progetto, costituirà una sorta di “guida turistica” per coloro che, dovendosi spostare in località differenti da quelle residenziali per lavoro o vacanze, troveranno utili ed indispensabili riferimenti sul dove alloggiare, mangiare o fare acquisti col proprio amico a 4 zampe al seguito;
- ✓ Per gli Educatori Cinofili: pensare ad un programma di Educazione di base che non preveda la gestione del proprio cane in ambiente urbano appare, a dir poco, approssimativo. Di fatto, il proprietario che si rivolge ad un Centro Cinofilo per educare il proprio cane desidera, fondamentalmente, che questi acquisisca le competenze necessarie a poter essere condotto in ogni luogo, soprattutto in un ambiente cittadino. A poco serve che il cane sappia mettersi seduto o a terra, che resti o che cammini senza tirare all'interno del Centro Cinofilo dove, per quanto bravi possano essere gli Istruttori a creare situazioni che simulano stimoli diversi (ad esempio utilizzando carrozzine con bambole, biciclette o altro) manca un elemento fondamentale: l'effetto sorpresa dello stimolo inaspettato.

Appare lapalissiano che, una corretta desensibilizzazione a stimoli che in ambiente urbano sono quasi normali, può avvenire più facilmente nell'ambiente naturale nel quale questi si manifestano. Ne discende che, come già sopra accennato, il programma educativo previsto nell'ambito del Progetto Impronta Urbana può e deve essere considerato come naturale completamento di un più complesso e strutturato percorso educativo svolto a favore del binomio.

Non da meno, la cooperazione tra gli Educatori Cinofili e gli Enti locali nei termini sopra descritti, potrà favorire una maggiore conoscenza reciproca improntata sulla collaborazione e sul mutuo supporto nelle iniziative che si vogliono intraprendere.

In estrema sintesi, il Progetto Impronta Urbana apporta un valore aggiunto ai programmi educativi in corso d'opera presso i Centri Cinofili, conferendo sia al cane che al proprietario le indispensabili competenze per vivere in modo diverso l'ambiente urbano. Tale obiettivo favorisce, al contempo, una maggiore integrazione con le realtà cittadine con le quali ci si deve confrontare (Comuni, ASL, esercizi commerciali), creando una sinergia positiva e consapevole tra tutte le parti in causa.

## I BREVETTI IMPRONTA URBANA



Il programma di formazione è strutturato su tre diversi livelli di difficoltà:

- **PRIMI PASSI**
- **DIPLOMA**
- **LAUREA**

Per ogni livello ci sono nozioni e situazioni da affrontare; Primi Passi prevede le regole per il trasporto del cane, l'ingresso nei locali, la gestione del guinzaglio, come comportarsi quando incrociamo un altro cane, per poi passare ad un livello più avanzato laddove verranno impartiti cenni di primo soccorso, il richiamo, non mangiare cibo a terra, la manipolazione dal Veterinario e tanto altro.

Alla fine di ogni percorso verrà organizzato un esame con un Giudice Impronta Urbana che, in caso di esito positivo, assegnerà il brevetto con una patente e un diploma che attesteranno il livello conseguito al binomio.

## LA CERTIFICAZIONE PRIMI PASSI

La certificazione Primi Passi, come del resto tutte le certificazioni del Progetto IU, si basano su due prove: la prova teorica e la parte pratica. Gli argomenti relativi ai Primi Passi sono:

- ✓ Ordinanza Martini
- ✓ I mezzi di trasporto
- ✓ Locali pubblici e privati
- ✓ Comunicazione del cane

La parte pratica, che verrà svolta in Centro urbano, verterà sulle seguenti prove:

- ✓ Discesa dall'auto
- ✓ Passeggiata
- ✓ Prova Edicola e Panchina
- ✓ Incrocio con persona che chiede informazioni senza cane e incrocio con persona con cane tranquillo
- ✓ Bar
- ✓ Utilizzo museruola
- ✓ Salita in auto e ripartenza

## LA CERTIFICAZIONE PRIMI PASSI – PARTE TEORICA: LA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto attiene alla parte teorica della Certificazione si dovrà fare riferimento alle normative di Legge vigenti in materia a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale.

Alla data di redazione di questo Manuale, a livello nazionale si dovrà fare riferimento alle seguenti Leggi ed Ordinanze:

- ✓ Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani. (G.U. Serie Generale n. 68 del 23 marzo 2009) (c.d. Ordinanza Martini)
- ✓ Integrazione Ordinanza Martini in data 06 agosto 2013
- ✓ Proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013, come modificata dall'ordinanza 3 agosto 2015, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani. (17A06023) (GU Serie Generale n.200 del 28-08-2017)
- ✓ Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione. (SALUTE) Codice:4.10/2012/103 (Servizio III) Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- ✓ Ordinanza 6 agosto 2008 - Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina (in GU n. 194 del 20-8-2008)
- ✓ Vaccini: Normativa sanitaria come il Regolamento di Polizia Veterinaria, DPR n. 320/54; Normativa internazionale come Regolamento CE n. 998/03 relativo alle condizioni di Polizia Sanitaria applicabile ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia; singole Leggi Regionali
- ✓ Responsabilità Civile: Art. 2052 del Codice Civile, Danno cagionato da animali.
- ✓ Vendita di un cane e cenni al traffico illecito (artt.1490 e seguenti Codice Civile)
- ✓ Legge n. 201/2010, legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia
- ✓ Accesso ai supermercati Reg. (CE) n. 852/04 e LEGGE 14 febbraio 1974, n. 37
- ✓ Accesso ai locali pubblici: Legge 281/1991 ("Legge quadro in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo") che segue l'art.83, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954 n.320, recante "Regolamento di Polizia veterinaria"
- ✓ Trasporto cani in automobile (Codice della strada- art. 169, comma 6)
- ✓ Trasporto cani su motocicli (Codice della strada – art. 170, comma 5)
- ✓ Trasporto cani in bici (art. 182, comma 3 ed art. 170 del Codice della strada)
- ✓ Trasporto in Treno (Regolamento Trenitalia)

Sarà compito dell'Istruttore verificare periodicamente l'aggiornamento della normativa vigente ad ogni livello Ordinativo competente ed implementare con esso il programma teorico del corso destinato agli utenti del Centro Cinofilo.

Per quanto riguarda la parte inerente alla "Comunicazione del Cane", l'Istruttore potrà avvalersi delle slide contenute nel briefing utilizzato dal Direttore del Corso durante lo stage formativo (Prosemica, Segnali calmanti, Posture).

# LA CERTIFICAZIONE CANE DIPLOMATO

Gli argomenti delle domande verteranno su:

- ✓ Documenti del cane
- ✓ Caratteristiche di razza (conoscenza adeguata relativa al proprio cane, conoscenza delle categorie generiche per gli altri cani)
- ✓ Gestione aree cani

La parte pratica, che verrà svolta in Centro urbano, verterà sulle seguenti prove:

- ✓ Discesa dall'auto
- ✓ Passeggiata
- ✓ Incrocio con persona con cane non conosciuto, non tranquillo
- ✓ Resta fuori dal negozio
- ✓ Passeggiata con bambini/persona che giocano a calcio
- ✓ Incrocio con più cani
- ✓ Prova bar con cane sconosciuto
- ✓ Manipolazione e Veterinario

## LA CERTIFICAZIONE CANE DIPLOMATO – PARTE TEORICA: LA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto attiene alla parte teorica della Certificazione si dovrà fare riferimento alle normative di Legge vigenti in materia a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale.

Alla data di redazione di questo Manuale, a livello nazionale si dovrà fare riferimento alle seguenti Leggi ed Ordinanze:

- ✓ Legge **14 agosto 1991, n.281**
- ✓ Regolamento di Polizia Veterinaria, DPR n. 320/54;
- ✓ Normativa internazionale come Regolamento CE n. 998/03 relativo alle condizioni di Polizia Sanitaria applicabile ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia;
- ✓ Decreto Legislativo n. 529 del 30 dicembre 1992 (pedigree)

# LA CERTIFICAZIONE CANE LAUREATO

Gli argomenti delle domande verteranno su:

- ✓ Responsabilità civile e penale
- ✓ Primo soccorso

La parte pratica verrà svolta in Centro urbano. Pur rispettando le normative che prevedono l'utilizzo del guinzaglio nel contesto urbano, gli esercizi a cane libero permettono una valutazione della gestione del cane da parte del proprietario in circostanze particolari o situazioni di pericolo.

L'esame verterà sulle seguenti:

- ✓ Richiamo
- ✓ Evento improvviso: reazione al rumore
- ✓ Resta con passaggio altro cane
- ✓ Condotta libero su campo minato
- ✓ Prova panchina con persona che vuole conoscere e manipolare il cane
- ✓ Prova chiacchierata con persone con cani tranquilli
- ✓ Museruola

## LA CERTIFICAZIONE CANE LAUREATO – PARTE TEORICA: LA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto attiene alla parte teorica della Certificazione si dovrà fare riferimento alle normative di Legge vigenti in materia a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale.

Alla data di redazione di questo Manuale, a livello nazionale si dovrà fare riferimento alle seguenti Leggi ed Ordinanze:

- ✓ Codice Civile: Art. 2052 – Danno cagionato da animali
- ✓ Codice Penale: Art.672 – Omessa custodia e malgoverno di animali
- ✓ Codice Penale: Art. 544 bis – Uccisione di animali
- ✓ Codice Penale: Art. 544 ter – Maltrattamento di animali
- ✓ Regolamento di polizia veterinaria n. 320 1954
- ✓ Legge 281/1991 – Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo
- ✓ Legge 189/2004 – Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi i combattimenti clandestini e competizioni non autorizzate
- ✓ Regolamento CE n.998/2003 – Passaporto Europeo
- ✓ Codice della Strada – Art. 169
- ✓ Legge n. 201/2010, legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia
- ✓ Ordinanza contingibile e urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina – 06/08/2008
- ✓ Ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani – 03/03/2009 e successive varianti

